

L'allarme di San Martino e Avis

«Manca sangue dei gruppi 0 e A»

Carenze di sangue del gruppo 0 e A. Per donare in sicurezza è possibile prendere appuntamento sia in ospedale che nei centri mobili dell'Avis

Lucia Compagnino

Quest'estate, più di sempre, c'è bisogno di donazioni di sangue, soprattutto dei gruppi 0 e A. A lanciare l'allarme sono il Policlinico San Martino e l'A-

vis Regionale, che invitano i genovesi e i liguri ad aiutare. Le scorte in estate tendono sempre a calare perché i donatori vanno in vacanza, ma in questi mesi il bisogno è particolarmente alto perché sono ripartiti gli interventi che erano stati rimandati durante il lockdown.

Vanessa Agostini, direttore dell'unità operativa di Medicina Trasfusionale del San Martino e della struttura regiona-

le di coordinamento per le attività trasfusionali, ha diramato un appello, al quale ha fatto eco subito dopo l'Avis Ligure. «D'estate le donazioni diminuiscono, mettendo in allerta l'intero sistema sanguigno regionale. Anche quest'anno stiamo purtroppo assistendo a una carenza di sangue che interessa prevalentemente l'area metropolitana e riguarda soprattutto i gruppi 0 e A. Proprio quando si riscontra un ca-

ad un incremento del bisogno legato alla ripresa dell'attività chirurgica programmata e al numero di interventi in emergenza» spiega Agostini. Aggiungendo che la terapia trasfusionale è anche indispensabile per i pazienti oncologici, talassemici e per tutte le persone che hanno emorragie importanti per traumi, interventi chirurgici o durante e dopo il parto.

L'invito è rivolto ai donatori regolari e anche a chi non lo è ancora. Per donare in sicurezza, al centro trasfusionale del San Martino, è possibile prendere un appuntamento chiamando il numero 010 5552798 dalle 8 alle 13.30 e lo 010 5554260 dalle 14 alle 20.

rosità dei donatori e il risparmio nell'utilizzo nei mesi dell'isolamento avevano portato a una disponibilità di circa 3.000 sacche di sangue in Liguria mentre oggi la scorta è intorno alle 859 e c'è bisogno di aumentare le riserve. Per que-

Nei mesi del lockdown in Liguria si contavano 3000 sacche di sangue, oggi sono scese a 859

sto l'Avis ha anche lanciato la campagna estiva con la Regione Liguria "Io dono sangue, c'è bisogno anche di te" e sta preparando un'app per le prenotazioni. Le 64 sedi Avis in

zione per ogni chiarimento.

Le raccolte mobili cittadine questa settimana sono giovedì dalle 8 alle 12 a Voltri e venerdì dalle 8 alle 12 a Pontedecimo in occasione del mercato. Sabato dalle 8 alle 12 al Porto antico e domenica con gli stessi orari a Pegli. La donazione va prenotata telefonando al 329 2345449 dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì. L'autoemoteca Fidas invece sarà giovedì mattina in via XX Settembre, sabato mattina a Varazze e Rapallo e domenica di nuovo a Rapallo, dal Chiostro della Musica. Anche in questo caso è obbligatoria la prenotazione, telefonando oggi e domani dalle 9 alle 13 al numero 010 8314855 oppure, in altri orari, al 335 1329297. —

SBARASSO

Ha riaperto sabato lo "Sbarasso da Superba", il mercatino dell'usato organizzato dalla Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro, l'associazione di volontariato nata nel 1985 a opera della Diocesi genovese, di Confindustria e dei sindacati per sostenere chi era a rischio di emarginazione economica e sociale e che dal 1992 si occupa principalmente di immigrati. Il mercatino è aperto in via Semini 12 a Pontedecimo dalle 8 alle 13 al lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, con obbligo di mascherina e guanti.

AYNI, SCUOLA ONLINE

Riaprono le iscrizioni per l'unica summer school interamente online dedicata al volontariato internazionale. La organizza l'associazione Ayni Cooperazione e prevede un periodo di formazione al volontariato internazionale, una fase di co-progettazione delle attività e infine l'applicazione di ciò che è stato appreso e pianificato all'interno di organizzazioni non-profit locali attive in Africa, Asia o America Latina. Il lavoro dei volontari è di grande im-

portanza per le associazioni in questione, che al momento si confrontano con una diminuzione delle donazioni e un aumento delle richieste di aiuto da parte di popolazioni in crisi socioeconomica. La summer school riapre quindi lunedì 24 agosto alle 19 e le iscrizioni vanno fatte sul sito di Ayni entro sabato. Info info@aynicoooperazione.org, 324 8196889, www.aynicoooperazione.org/volontariato-online-summer-school/

LACANZONE

È nata in seno al progetto "Me la canti te la suono" ideato da Simonetta Lumachi dell'Accademia Pedagogica Philos e Ivano Malcotti della onlus Associazione Gruppo Città di Genova con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Bioetica, la canzone "Shutdown Meltdown", parole di Ivano Malcotti musicate e cantate dagli Almost 3 (Stefano Chiabrera e Flavia Barbacetto), che si può trovare su YouTube. Ed è ispirata alla storia di F. laureato in lettere, fotografo, appassionato di fisica e astronomia, padre di famiglia, nato con la sindrome di Asperger, che solo dopo molti anni e molte sofferen-

PRANZO PER GLI ANZIANI**Ferragosto a Sant'Egidio, la solidarietà non va in ferie**

Ferragosto della solidarietà per la comunità di Sant'Egidio che lo ha festeggiato, nel rispetto delle precauzioni anti Covid, con un pranzo per anziani, disabili e persone sole nella Basilica dell'Annunziata e con la distribuzione dei pasti alle persone senza dimora e in difficoltà e nelle case famiglia. Nella foto: la preparazione.



ze ha capito perché si sentiva un alieno in un mondo difficile da decifrare. Quando ha scoperto che il suo modo di essere corrispondeva ad una diagnosi ben precisa ed era comune a milioni di persone, ha iniziato a tenere conferenze sperando che nel pubblico qualcuno si riconoscesse o riconoscesse una persona cara. Perché l'autismo non è una malattia, ma un modo di essere. E non esiste una cura, ma esistono strumenti efficaci per

imparare a decifrare il mondo e le proprie sensazioni. Il videoclip, realizzato dalla videomaker Serena Meregà con l'operatore Fabio Riberto, ha per protagonista lo stesso F.

CONTRO LA VIOLENZA

Il centro Per non subire violenza di via Cairoli resta aperto, lavorando in sicurezza su appuntamento e anche online. Per fissare un appuntamento bisogna chia-

mare i numeri 010 2461716 e 393 9712414 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e al venerdì dalle 9 alle 12. Il centro dal 10 giugno (giorno della riapertura dopo il lockdown) al 31 luglio ha svolto 224 colloqui individuali di sostegno psicologico e consulenza legale in presenza. Da marzo a luglio invece 738 colloqui e consulenze da remoto, seguendo 201 donne, di cui 137 avevano contattato il centro per la prima volta.

CORSO CELIVO

Per ragioni di sicurezza sanitaria, il Celivo propone anche nel secondo semestre dell'anno dei corsi online. Il primo sarà di igiene degli alimenti H.A.C.C.P. per volontari addetti alimentari; si terrà il 24 e 25 settembre dalle 15 alle 17.30. Il corso è gratuito e l'iscrizione deve essere fatta dall'ente di appartenenza del volontario tramite l'area riservata sul sito del Celivo.

IL CALO ESTIVO DELLE DONAZIONI

lo delle donazioni. si assiste

L'Avis fa sapere che la gene-

tutta la regione sono a disposi-

CAMARA, STELLA MARIS

«Mi ha aiutato quando ho perso tutto ed è un gesto che non dimentico»

Lancinè Camara è nato in Costa d'Avorio 26 anni fa e si trova in Italia dal 2011. Dal 2013 aiuta la onlus Stella Maris, dedicata ai marinai che arrivano in porto e attiva in tutto il mondo. «Ho iniziato grazie a una borsa lavoro e ho voluto proseguire come volontario - racconta - la mia prima attività è stata redigere il notiziario in inglese che viene consegnato al personale delle navi che arrivano in porto. Oggi invece vado di persona a portarlo a bordo».

Stella Maris, come tutte le associazioni di volontariato

che hanno attività di incontro, si era fermata durante il lockdown ed è ripartita solo parzialmente da non molto. I club dove i naviganti vengono accolti e possono mettersi in contatto con la famiglia o rilassarsi fuori dalla nave dove magari hanno trascorso mesi non hanno ancora riaperto, anche perché gli equipaggi non sono autorizzati a scendere a terra. «Per salire a bordo si fa un corso di formazione e bisogna indossare l'attrezzatura di sicurezza: divisa, scarpe, caschetto» prosegue. «Porto con me uno zaino che contie-

ne le ultime notizie, le riviste internazionali e l'oggettistica religiosa che è molto gradita, ad esempio, ai marinai filippini».

Le motivazioni del volontariato? «All'inizio volevo migliorare il mio italiano, ero sempre stato in comunità d'accoglienza, prima per minori non accompagnati e poi per adulti quando sono diventato maggiorenne. Quindi non avevo ancora incontrato molti italiani. Stella Maris è stata la mia finestra sulla città. Lì mi sono fatto il primo amico italiano, un volontario mio coetaneo

che ora naviga, ma con cui sono rimasto in contatto».

Poi si sono aggiunte altre motivazioni «la gratitudine, soprattutto, perché nel 2016 avevo perso il lavoro e quindi la casa, e sono stato ospitato e aiutato finché non sono riuscito a mettere da parte un po' di soldi per affittarne un'altra, un gesto che non dimentico» racconta il giovane, che oggi lavora come educatore in una comunità per minori e da bambino sognava di fare il giornalista. Emozioni? «L'ammirazione per i volontari che offrono tempo e competenze senza avere niente in cambio a persone che magari non vedranno mai più. E poi le lacrime di gioia mie e del primo marinaio che ho incontrato alla ripresa delle attività dopo l'isolamento». —